

AKS0036 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': COSMED, STABILIZZATI ANCHE MEDICI E DIRIGENTI SANITARI =
Rassicurazioni da Madia nel testo unico sul pubblico impiego

Roma, 16 feb. (AdnKronos Salute) - Anche la dirigenza medica e sanitaria sarà inserita nel decreto che il Consiglio dei ministri esaminerà venerdì 17. Lo ha assicurato il ministro della P.A Madia nella riunione di tutte le confederazioni per illustrare la bozza del testo unico sul pubblico impiego, come riferisce la Cosmed, che aveva denunciava il fatto che il provvedimento di stabilizzazione dei precari escludeva i dirigenti.

"Secondo il ministro - afferma la Cosmed in una nota - si è trattato di un errore materiale il circoscrivere il provvedimento alle categorie 'non dirigenziali' come contenuto nella bozza distribuita. In realtà, la volontà del governo è quella di includere a pieno titolo medici e sanitari nel programma di superamento del precariato".

E' stata consegnata una bozza di riforma delle leggi 165/01 e 150/09 (rispettivamente testo unico del pubblico impiego e legge Brunetta) che sarà oggetto di tavoli tecnici e politici con le organizzazioni sindacali per varare il testo unico del pubblico entro la fine di maggio. "La notevole quantità di norme modificate - conclude Cosmed - non consente al momento di esprimere un giudizio completo sul provvedimento. Lo faremo nei prossimi giorni ribadendo le nostre priorità: tutela della dirigenza che deve essere liberata da ricatti politici, superamento del precariato e lotta allo sfruttamento dei giovani rendendo illegali forme anomale ed opportunistiche di lavoro cosiddetto flessibile, ripristino delle prerogative delle organizzazioni sindacali".

(Stg/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-FEB-17 15:13

On. Marianna Madia

Roma, 16 febbraio 2017 – Il ministro Madia nella riunione di tutte le Confederazioni per illustrare la bozza del testo unico del pubblico impiego ha assicurato che anche la dirigenza medica e sanitaria sarà inserita nel decreto che il Consiglio dei Ministri venerdì 17, rispondendo così alle osservazioni della Cosmed che denunciava il fatto che il provvedimento di stabilizzazione dei precari (immissione in ruolo e concorsi riservati ai tempo determinato) escludeva i dirigenti.

Secondo il Ministro si è trattato di un errore materiale il circoscrivere il provvedimento alle categorie “non dirigenziali” come contenuto nella bozza distribuita, in realtà la volontà del Governo è quella di includere a pieno titolo medici e sanitari nel programma di superamento del precariato. Questi i 3 punti principali che, ha affermato in apertura del confronto con le Confederazioni la ministra Madia e che saranno il frutto di questa riforma.

È volontà del Governo:

1. porre fine al precariato. Il Ministro ha usato toni forti contro il precariato definito una vera e propria forma di “l’illegalità di Stato” che ha ostacolato il buon andamento della pubblica amministrazione, il funzionamento dei servizi essenziali e che ha prodotto un grave danno alle nuove generazioni;
2. creare le condizioni normative per aprire la contrattazione e abolire il lascito delle leggi Brunetta;
3. ridare equilibrio nelle relazioni sindacali riportando in contrattazione ciò che negli ultimi anni è stato affidato impropriamente alle leggi.

Alla prima lettura della bozza che recitava “al fine di superare il precariato le amministrazioni possono assumere a tempo indeterminato personale NON dirigenziale” la delegazione Cosmed ha chiesto immediatamente l’intervento del Ministro a tutela dei circa 10.000 dirigenti sanitari precari. Il Ministro ha subito risposto scusandosi del 'refuso' e assicurando che il decreto delegato di venerdì includerà certamente la dirigenza medica e sanitaria.

E’ stata consegnata una bozza di riforma delle leggi 165/01 e 150/09 (rispettivamente testo unico del pubblico impiego e legge Brunetta) che sarà oggetto di tavoli tecnici e politici con le organizzazioni sindacali per varare il testo unico del pubblico entro la fine di maggio.

Il metodo di confronto è sembrato condivisibile e il clima politico apparentemente più sereno. La notevole quantità di norme modificate non ci consentono al momento di esprimere un giudizio completo sul provvedimento. Lo faremo nei prossimi giorni ribadendo le nostre priorità: tutela della dirigenza che deve essere liberata da ricatti politici, superamento del precariato e lotta allo sfruttamento dei giovani rendendo illegali forme anomale e opportunistiche di lavoro cosiddetto flessibile, ripristino delle prerogative delle organizzazioni sindacali.

fonte: ufficio stampa

Venerdì, 17 Febbraio 2017, 07:55



POLITICA E SANITÀ

[Home](#) / [Politica e Sanità](#) / Riforma stabilizzazione precari, Madia: sarà inserita anche la dirigenza medicafeb
16
2017

Riforma stabilizzazione precari, Madia: sarà inserita anche la dirigenza medica

TAGS: MEDICI PRECARI, MARIANNA MADIA, PRECARI DELLA RICERCA, PRECARIETÀ



La dirigenza medica e sanitaria sarà inserita nel decreto di stabilizzazione dei precari, dopo che la Cosmed aveva denunciato l'esclusione di circa 10.000 dirigenti sanitari precari. Lo ha comunicato il ministro Madia nella riunione di tutte le confederazioni per illustrare la bozza del testo unico del pubblico impiego. Secondo il Ministro, sottolinea una nota Cosmed, si è trattato di un errore materiale il circoscrivere il provvedimento alle categorie "non dirigenziali" come contenuto nella bozza distribuita, in realtà la volontà del governo è quella di includere a pieno titolo medici e sanitari nel programma di superamento del precariato. Il ministro ha anche riepilogato i tre punti principali che saranno il frutto di questa riforma: porre fine al precariato, creare le condizioni normative per aprire la contrattazione e abolire il lascito delle leggi Brunetta, ridare equilibrio nelle relazioni sindacali riportando in contrattazione ciò che negli ultimi anni è stato affidato impropriamente alle leggi.

È stata consegnata, continua la nota Cosmed, una bozza di riforma delle leggi 165/01 e 150/09 (rispettivamente testo unico del pubblico impiego e legge Brunetta) che sarà oggetto di tavoli tecnici e politici con le organizzazioni sindacali per varare il testo unico del pubblico entro la fine di maggio. La notevole quantità di norme modificate, conclude la nota, non ci consentono al momento di esprimere un giudizio completo sul provvedimento. Lo faremo nei prossimi giorni ribadendo le nostre priorità: tutela della dirigenza che deve essere liberata da ricatti politici, superamento del precariato e lotta allo sfruttamento dei giovani rendendo illegali forme anomale ed opportunistiche di lavoro cosiddetto flessibile, ripristino delle prerogative delle organizzazioni sindacali.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Invia

Giovedì 16 FEBBRAIO 2017

Madia rassicura i medici e i dirigenti del Ssn: “Nel decreto ci sarà anche la stabilizzazione dei dirigenti sanitari precari”

Il Ministro Madia nella riunione di ieri con tutte le Confederazioni per illustrare la bozza del testo unico del pubblico impiego ha assicurato che anche la dirigenza medica e sanitaria sarà inserita nel decreto che il Consiglio dei Ministri esaminerà domani Venerdì 17, rispondendo così alle osservazioni della Cosmed che denunciava il fatto che il provvedimento di stabilizzazione dei precari (immissione in ruolo e concorsi riservati ai tempo determinato) escludeva i dirigenti.

Alla prima lettura della bozza che recitava "al fine di superare il precariato le amministrazioni possono assumere a tempo indeterminato personale NON dirigenziale" la delegazione Cosmed ha chiesto infatti l'intervento del Ministro a tutela dei circa 10.000 dirigenti sanitari precari.

Madia, riferisce una nota Cosmed di stamattina, ha subito risposto scusandosi del "refuso" e assicurando che il decreto delegato di venerdì includerà certamente la dirigenza medica e sanitaria.

Secondo il Ministro, riferisce sempre la Cosmed, si è trattato di un errore materiale il circoscrivere il provvedimento alle categorie "non dirigenziali" come contenuto nella bozza distribuita, in realtà la volontà del governo è quella di includere a pieno titolo medici e sanitari nel programma di superamento del precariato.

Questi comunque i 3 obiettivi principali della riforma oggetto del decreto, come evidenziati sempre dalla Cosmed:

1. Porre fine al precariato. Il Ministro ha usato toni forti contro il precariato definito una vera e propria forma di "l'illegalità di Stato" che ha ostacolato il buon andamento della pubblica amministrazione, il funzionamento dei servizi essenziali e che ha prodotto un grave danno alle nuove generazioni.
2. Creare le condizioni normative per aprire la contrattazione e abolire il lascito delle leggi Brunetta.
3. Ridare equilibrio nelle relazioni sindacali riportando in contrattazione ciò che negli ultimi anni è stato affidato impropriamente alle leggi.

La bozza di riforma delle leggi 165/01 e 150/09 (rispettivamente testo unico del pubblico impiego e legge Brunetta) sarà oggetto di tavoli tecnici e politici con le organizzazioni sindacali per varare il testo unico del pubblico entro la fine di maggio.

Il metodo di confronto, sottolinea la Cosmed, "è sembrato condivisibile e il clima politico apparentemente più sereno".

"La notevole quantità di norme modificate – sottolinea però la Confederazione - non ci consentono al momento di esprimere un giudizio completo sul provvedimento. Lo faremo nei prossimi giorni ribadendo le nostre priorità: tutela della dirigenza che deve essere liberata da ricatti politici, superamento del precariato e lotta allo sfruttamento dei giovani rendendo illegali forme anomale ed opportunistiche di lavoro cosiddetto flessibile, ripristino delle prerogative delle organizzazioni sindacali".



Sanità24

16 feb
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

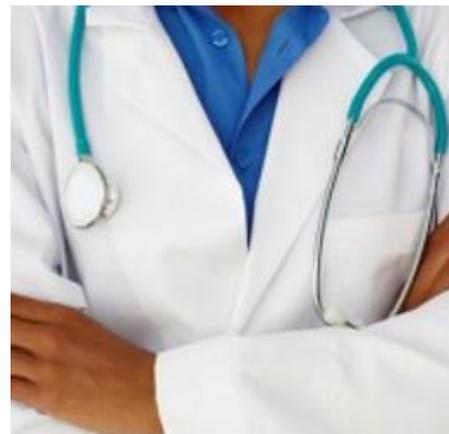
TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

Riforma Pa, Cosmed: «Anche i medici e dirigenti sanitari saranno nel provvedimento di stabilizzazione dei precari»

PDF [La bozza della Riforma](#)

Porre fine alla piaga del precariato, includendo nella stabilizzazione anche i dirigenti e quindi i precari della sanità; riaprire la contrattazione; riequilibrare le relazioni sindacali. Sono gli obiettivi della Riforma del pubblico impiego che domani il Governo si appresta a varare. Anche la dirigenza medica e sanitaria sarà infatti inserita nel decreto che il Consiglio dei Ministri di domani presenterà in via preliminare, rispondendo così alle osservazioni della Cosmed che denunciava il fatto che il provvedimento di stabilizzazione dei precari (immissione in ruolo e concorsi riservati ai tempo determinato)



escludeva i dirigenti. Lo riferisce una nota della Cosmed, Confederazione sindacale medici e dirigenti.

Il Ministro Madia nella riunione di tutte le Confederazioni per illustrare la bozza del testo unico del pubblico impiego, spiega la Cosmed, ha sostenuto che «si è trattato di un errore materiale il circoscrivere il provvedimento alle categorie “non dirigenziali” come contenuto nella bozza distribuita, in realtà la volontà del governo è quella di includere a pieno titolo medici e sanitari nel programma di superamento del precariato».

Questi i 3 punti principali della riforma.

È volontà del Governo di:

1. Porre fine al precariato. Il Ministro ha usato toni forti contro il precariato definito una vera e propria forma di “l'illegalità di Stato” che ha ostacolato il buon andamento della pubblica amministrazione, il funzionamento dei servizi essenziali e che ha prodotto un grave danno alle nuove generazioni.
2. Creare le condizioni normative per aprire la contrattazione e abolire il lascito delle leggi Brunetta
3. Ridare equilibrio nelle relazioni sindacali riportando in contrattazione ciò che negli ultimi anni è stato affidato impropriamente alle leggi.

«Alla prima lettura della bozza che recitava “al fine di superare il precariato le amministrazioni possono assumere a tempo indeterminato personale NON dirigenziale” la delegazione Cosmed - si legge nella nota - ha chiesto immediatamente l'intervento del Ministro a tutela dei circa 10.000 dirigenti sanitari precari. Il Ministro ha subito risposto scusandosi del “refuso” e assicurando che il decreto delegato di venerdì includerà certamente la dirigenza medica e sanitaria».

Nel corso dell'incontro con i sindacati è stata consegnata una bozza di riforma delle leggi 165/01 e 150/09 (rispettivamente testo unico del pubblico impiego e legge Brunetta) che sarà oggetto di tavoli tecnici e politici con le organizzazioni sindacali per varare il testo unico del pubblico entro la fine di maggio. « Il metodo di confronto è sembrato condivisibile - conclude la Cosmed - e il clima politico apparentemente più sereno. La notevole quantità di norme

modificate non ci consentono al momento di esprimere un giudizio completo sul provvedimento. Lo faremo nei prossimi giorni ribadendo le nostre priorità: tutela della dirigenza che deve essere liberata da ricatti politici, superamento del precariato e lotta allo sfruttamento dei giovani rendendo illegali forme anomale ed opportunistiche di lavoro cosiddetto flessibile, ripristino delle prerogative delle organizzazioni sindacali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO

10 Settembre 2015

Anticorruzione, si insediano i tavoli Agenas-Anac per la sanità. Lorenzin: «Ora battaglia durissima»

DAL GOVERNO

11 Settembre 2015

Decreto tagli e riforma Pa: ecco il quadro delle Regioni

LAVORO E PROFESSIONE

04 Novembre 2015

Orario di lavoro, diffida delle sigle sindacali a regioni e Ssn: «Alt a deroghe decentrate»

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)